

# Alla Casa della Comunità Navile nasce il primo sportello per la prevenzione del gioco d'azzardo

Alla Casa della Comunità Navile a Bologna, in via Domenico Svampa 8 (piano terra), è attivo lo [sportello "Vite in gioco"](#), il primo dedicato in particolare a persone con disagi o problemi da gioco d'azzardo, ma aperto anche a caregiver o familiari. Promosso dal Comune di Bologna, Settore Salute e Benessere e Autonomia della Persona del Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, e realizzato dalla cooperativa sociale "Solco Dai Crocicchi", in stretta collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna, lo sportello nasce come spazio di ascolto e prima consulenza per persone con problemi da gioco d'azzardo e relativi familiari, amici e caregiver, alla presenza di operatori qualificati per accogliere la persona e dare ascolto ai suoi bisogni e, se necessario, accompagnarla e ai servizi sanitari competenti.

Come spiega l'Assessore con delega al Welfare e salute, nuove cittadinanze, fragilità, anziani del Comune di Bologna, Luca Rizzo Nervo, *"nell'ambito delle dipendenze, tra cui quella da gioco d'azzardo, diventa sempre più importante potenziare le opportunità e i servizi di prevenzione e intercettazione precoce presenti sul territorio"*.

Lo sportello è **gratuito, ad accesso libero o su appuntamento, ed è aperto due giorni a settimana**, martedì dalle ore 15 alle ore 8 e venerdì dalle ore 16 alle 19.

Il terzo martedì del mese, dalle ore 15 alle 18, una volta al mese, è presente allo sportello un avvocato per ascoltare e

fornire orientamento legale in caso di problemi di debito, sovraindebitamento o danni al patrimonio familiare causati dal gioco d'azzardo. L'orientamento legale è aperto a tutto il contesto in cui la persona con dipendenza vive.

**Lo sportello è aperto per informazioni e approfondimenti sul gioco d'azzardo a cittadini e associazioni, con l'obiettivo ultimo di promuovere cultura sul tema, in piena sintonia con le azioni di sensibilizzazione e prevenzione sul gioco d'azzardo nelle quali il Comune di Bologna da anni si impegna.**

---

## **Uno sportello di ascolto, supporto e orientamento. Inaugurato a Bologna lo Spazio LGBTI+ Cassero**

Inaugurato lo scorso 22 luglio nella sede del Cassero, in via don Minzoni 18, lo [sportello di ascolto, supporto, orientamento rivolto alle persone LGBTQI+](#) è aperto 5 giorni a settimana, con un segretariato sociale che crea rete con i servizi cittadini per aiutare le persone coinvolte a uscire da situazioni di violenza e discriminazione.

La nascita di questo spazio ha come **obiettivo principale il miglioramento delle condizioni di vita e psicologiche delle persone LGBTQIA+ in condizioni di fragilità e vittime di discriminazioni a causa del proprio orientamento e identità di genere**, aiutandole a ricostruire una rete di contatti e una situazione di benessere personale. Il progetto adotta un'ottica intersezionale che tiene conto contemporaneamente anche di altri fattori di discriminazione ed è gestito da

persone LGBTIQIA+, seguendo un metodo peer to peer.

Un servizio che diventa realtà grazie alla vincita di un bando [Unar, l'ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali](#), per rafforzare o creare sportelli di questo tipo a livello nazionale.

Un'iniziativa estremamente utile per le persone della comunità LGBTQ+, che spesso non ricevono adeguata risposta alle loro esigenze.

“Discriminazioni e violenza verso le persone LGBTQIA+ si esercitano in ogni contesto della vita: a casa, al lavoro, a scuola, nel percorso migratorio, quando si è ormai anziani, etc. Ciò accade anche all'interno dei servizi sociosanitari” sostiene Camilla Ranauro, presidente del Cassero. Insieme ad altre realtà con cui è partner, **il Cassero mette a sistema i servizi di aiuto, supporto e orientamento** che ha già attivi, come il telefono amico, lo sportello di sostegno psicologico e quello giuridico, il settore Scuola e formazione, il settore Salute e gruppi di socializzazione.

La rete dei partner del Cassero ha all'interno diverse realtà del territorio e non solo.

Tra queste vi sono Unar, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, Regione Emilia-Romagna – Assessorato Pari opportunità, Comune di Bologna, Asp città di Bologna, Casa delle donne per non subire violenza Bologna, Enfap Emilia-Romagna, Legacoop Bologna e il Coordinamento Arcigay Emilia-Romagna.

La rete offre inoltre altri contributi, come il sostegno sul disagio abitativo nel caso di Piazza Grande o l'inserimento lavorativo nel caso dell'ente di formazione Enfap.

Allo sportello sociale è possibile:

accedere a colloqui individuali;

ricevere informazioni dettagliate sui servizi;

fissare un appuntamento per sportello psicologico e giuridico;

ricevere orientamento e accompagnamento ai servizi competenti per la presa in carico.

**L'accesso è libero** ed è possibile recarsi negli orari di apertura, dalle 9.30 alle 13.30 il martedì, mercoledì e venerdì; dalle 15 alle 18 il lunedì e il giovedì.

È possibile anche telefonare al numero 3880925933